

# Comune di Villanova Marchesana Provincia di Rovigo

COMUNE di VILLANOVA MARCHESANA (RO)				
PROT.	3685	CAT. IV	CL.	
SINDACO	30 LUG. 2018			U.T.C.
SEGRET.				
ASSESS.	R.G.	ANAG.	S. C.	
ALBO	VV. UU.	MESSI	SERV. CULT.	SEGRETERIA

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno  
2017

## INDICE

Introduzione	
Conto del bilancio	
	Risultati della gestione
	Saldo di cassa
	Risultato gestione di competenza
	Risultato di amministrazione
	Variazione dei residui
	Conciliazione risultati finanziari
Verifica patto di stabilità interno	
Analisi delle principali poste	
Verifica congruità fondi	
Analisi indebitamento e gestione del debito	
Analisi gestione dei residui	
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
Rapporti con organismi partecipati	
Tempestività pagamenti e ritardi	
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	
Rese del conto degli agenti contabili	
Prospetto di conciliazione	
Conto economico	
Conto del patrimonio	
Relazione della giunta sul rendiconto	
Rendiconti di settore	
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte	
Riporto disavanzo	
Conclusioni	

Comune di Villanova Marchesana  
Organo di revisione  
Verbale n. 4 del 26 LUG 2018

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017**

Premesso che l'Organo di revisione è stato nominato con atto del C.C. n. 13 del 20 aprile 2018, notificato con comunicazione prot. 2894 del successivo 8 giugno 2018, e che pertanto - non avendo svolto personalmente i controlli periodici durante l'esercizio 2017 - ha fatto riferimento alle risultanze della regolare attività di verifica del predecessore dott. Andrea BUSO, si precisa di aver esaminato lo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Villanova Marchesana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

## INTRODUZIONE

*Il sottoscritto Rag. Michele ALBERTI, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 20.04.2018;*

- ◆ ricevuta in data **22.06.2018** la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. **42 del 19.06.2018**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) conto del bilancio

corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011) e delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie (Colonna 5 su prospetto elenco residui);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del patto di stabilità interno;
- deliberazione n. 34 del 30.05.2016 di approvazione del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 07.04.2014;

#### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ *durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL dal precedente Revisore Dott. Andrea BUSO;*
- ◆ *che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;*
- ◆ *l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nel verbale n. 1 (insediamento);*
- ◆ si esprime il parere sulla base delle verifiche effettuate;

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2017.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

*Il sottoscritto Revisore è stato nominato in data **20.04.2018** giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. **13** e pertanto, durante l'esercizio 2017, non ha espletato attività di controllo o redatto verbali di verifica. Le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del TUEL sono state svolte dal precedente Revisore Dott. Andrea BUSO.*

*L'Organo di revisione per l'esercizio finanziario 2017 ha pertanto limitato la sua attività, oltre all'insediamento, alla redazione del presente verbale ed ha potuto verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate è stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti.*

L'organo di revisione ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. **38** del **11.05.2018** come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

### **Gestione Finanziaria**

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **570** reversali e n. **742** mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto il **31.01.2018** - Economo Comunale;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Risparmio del Veneto Spa, reso entro il **23 gennaio 2018** e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			210.831,40
Riscossioni	115.543,54	550.143,84	665.687,38
Pagamenti	183.543,51	617.491,89	801.035,40
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>75.483,38</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>75.483,38</b>
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	€	75.483,38
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	€	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)		
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	€	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste non rimborsate alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2015	2016	2017
Disponibilità		0,00	210.831,40	75.483,38
Anticipazioni		-9.216,98	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

	3	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00
Entità anticipazione complessivamente movimentata		0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 280.413,12.

### Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto a quantificare la cassa vincolata alla data dell'1/1/2017 in quanto di importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro -13.118,62, come risulta dai seguenti elementi:

#### risultato della gestione di competenza

	4	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza + Avanzo		1.476.954,72	1.141.991,28	873.696,11
Impegni di competenza		1.063.317,15	1.210.381,66	886.814,73
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>413.637,57</b>	<b>-68.390,38</b>	<b>-13.118,62</b>

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza

	5	2017
Riscossioni	(+)	550.143,84
Pagamenti	(-)	617.491,89
	<i>Differenza [A]</i>	-67.348,05
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	20.647,05
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
	<i>Differenza [B]</i>	
Residui attivi	(+)	323.552,27
Residui passivi	(-)	269.322,84
	<i>Differenza [C]</i>	54.229,43
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>-13.118,62</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
6	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo I	549.080,74	601.110,97	566.716,56	533.822,04
Entrate titolo II	150.906,95	93.966,73	144.245,87	152.922,68
Entrate titolo III	378.305,88	139.871,63	64.599,38	61.232,66
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>1.078.293,57</b>	<b>834.949,33</b>	<b>775.561,81</b>	<b>747.977,38</b>
Spese titolo I (B)	710.344,09	713.335,01	761.884,40	731.988,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	75.282,46	110.571,74	57.311,56	49.749,74
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>292.667,02</b>	<b>11.042,58</b>	<b>-43.634,15</b>	<b>-33.760,96</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)		93.966,73	41.223,87	20.647,05
FPV di parte corrente finale (-)		41.222,87	20.647,05	20.758,00
FPV differenza (E)	0,00	52.743,86	20.576,82	-110,95
<b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura di avanzo (-) (F)</b>				
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)				
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni viduazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)				
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>				
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H+I)</b>	<b>292.667,02</b>	<b>63.786,44</b>	<b>-23.057,33</b>	<b>-33.871,91</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
7	2014	2015	2016	2016
Entrate titolo IV	224.677,83	48.775,79	8.113,78	15.327,47
Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>224.677,83</b>	<b>48.775,79</b>	<b>8.113,78</b>	<b>15.327,47</b>
Spese titolo II (N)	262.046,61	26.791,57	32.910,01	384,86
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-37.368,78</b>	<b>21.984,22</b>	<b>-24.796,23</b>	<b>14.942,61</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00			
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)	0,00	0,00	0,00	21.529,57
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	185.241,95	142.422,55	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+G+H+I+L+Q)</b>	<b>-37.368,78</b>	<b>207.226,17</b>	<b>117.626,32</b>	<b>36.472,18</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

**Entrate a destinazione specifica**

8	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	47.075,00	47.075,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	15.327,47	15.327,47
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>62.402,47</b>	<b>62.402,47</b>

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

**entrate e spese non ripetitive**

9	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	4.016,10
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>4.016,10</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (Debiti fuori Bilancio)	0,00
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>4.016,10</b>

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 192.068,31, come risulta dai seguenti elementi:

#### **risultato di amministrazione**

10

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			210.831,40
RISCOSSIONI	115.543,54	550.143,84	665.687,38
PAGAMENTI	183.543,51	617.491,89	801.035,40
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>			<b>75.483,38</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>75.483,38</b>
RESIDUI ATTIVI	221.151,43	323.552,27	544.703,70
RESIDUI PASSIVI	116.508,36	269.322,84	385.831,20
<i>Differenza</i>			<b>158.872,50</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			20.758,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			21.529,57
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017</b>			<b>192.068,31</b>

Nei residui attivi sono compresi euro 14.470,54 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze – (Cap. 1009 – Add. Com.le Irpef saldo 2017 – 14.470,54).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

#### **Evoluzione risultato Amministrazione**

11

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	431.852,49	439.265,22	192.068,31
di cui:			
a) parte accantonata	289.429,94	350.647,83	166.627,80
b) Parte vincolata		0,00	0,00
c) Parte destinata	23.593,83	8.730,38	18.960,36
e) Parte disponibile (+/-) *	118.828,72	79.887,01	6.480,15

La parte vincolata al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	

la parte accantonata al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	161.846,31
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	4.781,49
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro FCDE				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione ha accertato che non si è provveduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016.

### Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	€ 540.409,24	€ 115.543,54	€ 221.151,43	-€ 203.714,27
Residui passivi	€ 300.058,75	€ 183.543,51	€ 116.508,36	-€ 6,88

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

#### Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+)	873.696,11
Totale impegni di competenza (-)	886.814,73
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-13.118,62</b>

#### Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	203.714,27
Minori residui passivi riaccertati (+)	6,88
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-203.707,39</b>

#### Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-13.118,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	-203.707,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	439.265,22
	-42.287,57
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>180.151,64</b>

## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2017

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2017	Differenza P.I. e R.
	Avanzo Amministrazione		€ -		
	FPV	€ 20.647,05	€ 20.647,05		
Titolo I	Entrate tributarie	€ 576.291,58	€ 576.291,58	€ 533.822,04	€ 42.469,54
Titolo II	Trasferimenti	€ 180.510,23	€ 181.385,23	€ 152.922,68	€ 27.587,55
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 133.849,41	€ 139.944,01	€ 61.232,66	€ 72.616,75
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 113.000,00	€ 113.000,00	€ 15.327,47	€ 97.672,53
Titolo VI	Entrate da prestiti	€ 5.699,73	€ 5.699,73	€ 5.699,73	€ -
Titolo VII	Anticipazioni di Tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00
Titolo IX	Entrate C/fo Terzi	€ 231.500,00	€ 231.500,00	€ 104.691,53	€ 126.808,47
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.761.498,00</b>	<b>€ 1.768.467,60</b>	<b>€ 873.696,11</b>	<b>€ 867.154,84</b>

  

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2017	Differenza P.I. e R.
Titolo I	Spese correnti	€ 842.544,26	€ 849.299,43	€ 731.988,60	€ 110.555,66
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 137.704,00	€ 137.918,43	€ 384,86	€ 137.319,14
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	Rimborso spese	€ 49.749,74	€ 49.749,74	€ 49.749,74	€ -
Titolo V	Chisura anticipazioni	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00
Titolo VII	Spese C/fo Terzi	€ 231.500,00	€ 231.500,00	€ 104.691,53	€ 126.808,47
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.761.498,00</b>	<b>€ 1.768.467,60</b>	<b>€ 886.814,73</b>	<b>€ 874.683,27</b>

Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- le spese correnti fanno registrare una diminuzione del 13,12% rispetto alla previsione iniziale
- lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 99,72% rispetto alle previsioni iniziali.

### b) Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	<b>Avanzo Amministrazione</b>	€ 185.241,95	€ 142.422,55	€ -
	<b>FPV</b>	€ 233.838,36	€ 41.222,87	€ 20.647,05
<i>Titolo I</i>	Entrate Correnti	€ 601.110,97	€ 566.716,56	€ 533.822,04
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	€ 138.073,48	€ 144.245,87	€ 152.922,68
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	€ 58.061,66	€ 64.599,38	€ 61.232,66
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	€ 48.775,79	€ 8.113,78	€ 15.327,47
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
<i>Titolo VI</i>	Accensioni di prestiti	€ -	€ -	€ 5.699,73
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni di tesoreria	€ 110.571,74	€ 219.662,28	€ -
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	€ 101.165,38	€ 138.653,41	€ 104.691,53
<b>Totale Entrate</b>		€ 1.476.839,33	€ 1.325.636,70	€ 894.343,16

<b>Spese</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	754.557,88	782.491,45	731.988,60
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	26.791,57	32.910,01	384,86
<i>Titolo III</i>	Incremento Attività finanziarie			
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	70.230,58	57.311,56	49.749,74
<i>Titolo V</i>	Chiusura Anticipazioni	110.571,74	219.662,28	
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per c/ terzi	101.165,38	138.653,41	104.691,53
	Avanzo di competenza	413.637,57	94.607,99	7.528,43
<b>Totale Spese</b>		1.476.954,72	1.325.636,70	894.343,16

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 7.528,43 euro, con un netto decremento rispetto al precedente esercizio.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

- L'ente **ha** provveduto in data 26.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati **Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016.**
- L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2013	SI
2014	SI
2015	SI
2016	SI
2017	SI

### Riepilogo dei dati Equilibri di Finanza Pubblica 2017

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017</b>		
		<b>Competenza</b>
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	21
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	0
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	763
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	775
5= 1+2+3+4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	9
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2017	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017	2
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017	7

dà atto

- che, in data 29.03.2017, l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2017;

**Verifiche di cassa**

Durante l'esercizio 2017, e nei primi mesi del corrente anno, il precedente Revisore ha espletato attività di controllo e redatto verbali di verifica da n. 19 a 35;

### **Analisi delle principali poste**

#### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
I.C.I. - I.M.U.	196.580,96	159.164,17	181.097,90
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	1,54	22.148,95	4.016,10
Addizionale IRPEF	61.950,50	67.312,00	65.179,76
Compartecipazione IRPEF			
Tasi	35.112,63	10.906,22	214,00
Imposta sulla pubblicità		2.870,08	187,51
Altre imposte	2.379,62		
Tassa rifiuti solidi urbani	149.000,00	128.000,00	128.000,00
TOSAP			
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi			
Altre tasse			
Diritti sulle pubbliche affissioni		1.000,00	
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo Solidarietà Comunale	156.085,72	175.315,14	155.126,77
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>601.110,97</b>	<b>566.716,56</b>	<b>533.822,04</b>

Dalla tabella precedente si evince un decremento delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2016 di € 32.894,52.

Tale valore risulta essere generato dalla diminuzione del Fondo di Solidarietà e dalla decisione dell'Ente di esentare i Contribuenti ai fini della TASI.

#### **Addizionale Comunale Irpef**

L'Organo di revisione:

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura

vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Aliquota 0,8%	Aliquota 0,8%	Aliquota 0,8%	Aliquota 0,8%
(previsione assestata)	(previsione assestata)	(previsione assestata)	(previsione assestata)
Euro 38.851,69	Euro 61.950,50	Euro 67.312,00	Euro 65.179,76

### Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	25.000,00	4.016,10	4.016,10
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			

Si fa presente che è in corso attività di accertamento relativa all'imposta Comunale Immobili anni 2009-2011 e Imu 2012-2013.

### b) TARI

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2014 è istituito il TARI, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la TARI deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2014 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2013, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard.
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

In merito alla TARI, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la TARI 2017, iscritta in bilancio, è quantificato come segue:

Applicazione delle tariffe approvate con atto di C.C. n. 6 del 31.03.2017,

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni:

Sia costantemente monitorata la situazione relativa agli incassi. Siano predisposti solleciti ed eventuali iscrizioni a ruolo per le posizioni morose.

Il conto economico dell'esercizio 2017 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>		
- ricavi da servizio	128.000,00	
<i>Totale ricavi</i>		128.000,00
<b>Costi:</b>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	128.000,00	
<i>Totale costi</i>		128.000,00
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>100,00%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2017 – TARES	<b>116.913,14</b>
Residui riscossi nel 2017	<b>6.246,40</b>
Residui eliminati	<b>0,00</b>
Residui al 31/12/2017	<b>110.496,74</b>

*Il Revisore invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.*

#### **Fondo di solidarietà comunale**

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2017 per Euro 155.126,77.

#### **Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale**

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del D.L. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato i seguenti introiti:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
0,00	1,54	22.148,95	4.016,10

#### **c) Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
9.039,12	5.662,04	593,78	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	SPESA IN C/O CAPITALE
2012	1.769,95	0%	100,00%
2013	4.194,60	0%	100,00%
2014	9.039,12	0%	100,00%
2015	5.662,04	0%	100,00%
2016	593,78	0%	100,00%
2017	-	0%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2017	0,00
Residui riscossi nel 2017	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2017	0,00

#### **d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche	€ 138.073,48	€ 144.245,87	€ 152.922,68
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	€ -	€ -	€ -
Contributi e trasferimenti dalle imprese	€ -	€ -	€ -
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 138.073,48</b>	<b>€ 144.245,87</b>	<b>€ 152.922,68</b>

#### **e) Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Proventi di beni e servizi e gestione beni ente	43.572,13	45.845,24	50.100,05
Proventi controllo e repressione irregolarità	222,52	51,04	125,74
Interessi su anticip.ni e crediti	159,16	69,96	0,08
Utili netti delle aziende	650,00		1.750,00
Proventi diversi	13.457,85	18.633,14	9.256,79
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>58.061,66</b>	<b>64.599,38</b>	<b>61.232,66</b>

#### f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura
Asilo nido				
Impianti sportivi		4.300,00	-4.300,00	
Mense scolastiche				
Illuminazione Votiva	9.015,00	3.750,00	5.265,00	
	9.015,00	8.050,00	965,00	112%

#### g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2017 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 2.203,34 (Consorzio Sviluppo Economico e Sociale del Polesine – Quota Associativa);
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cod.civ., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

#### h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Accertamento	0,00	0,00	0,00
Riscossione	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2017	268.602,08
Residui riscossi nel 2017	64.286,83
Residui eliminati	<b>204.315,25</b>
Residui al 31/12/2017	<b>0,00</b>

**Vista la relazione del Responsabile Servizio Finanziario in data 05.06.2015 l'Organo di revisione evidenzia che occorre monitorare trimestralmente l'attività di riscossione e nel contempo procedere alle successive fasi di riscossione coattiva per le posizioni debitorie.**

Si prende atto della costituzione con l'approvazione del Conto Consuntivo 2017, di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 161.846,31. La verifica delle entrate ha portato alla eliminazione di crediti inesigibili - peraltro salvaguardati da opportuno FCDE - per €. 204.315,25 Il recupero sanzioni stradali dovrà essere oggetto di costante ed attenta valutazione al fine del mantenimento delle poste contabili.

**i) Utilizzo plusvalenze**

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

**l) Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad €. 45.845,24.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2016	2.983,77
Residui riscossi nel 2016	3.133,77
Residui eliminati	150,00
Residui al 31/12/2016	<b>0,00</b>

Il Revisore invita l'ente ad ottimizzare la gestione dei beni immobili portando al massimo le rese di locazione anche tramite la riconversione delle destinazioni d'uso;

**m) Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	2015	2016	2017
101 Personale	258.988,30	219.944,41	217.164,44
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	17.771,76	15.556,90	14.684,94
103 Acquisto di beni e servizi	320.579,33	327.912,27	337.682,56
104 Trasferimenti correnti	3.141,51	145.906,99	113.040,33
107 Interessi passivi	59.324,83	33.364,44	29.976,91
108 Altre spese per redditi da capitale	36.754,96		
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.561,32	1.322,00	
110 Altre spese correnti	213,00	17.837,39	19.439,42
<b>Totale spese correnti</b>	<b>713.335,01</b>	<b>761.844,40</b>	<b>731.988,60</b>

Il Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2016 del 3.90% circa;  
 Il Revisore nota che per l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 97,86%.

**n) Spese per il personale**

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
spesa intervento 01	€ 201.393,60	€ 219.944,41	€ 217.164,44
spese incluse nell'int.03			
irap	€ 13.739,76	€ 13.608,73	€ 14.395,84
altre spese di personale incluse	€ 20.133,39	€ 51.587,71	€ -
<b>totale spese di personale</b>	<b>€ 235.266,75</b>	<b>€ 285.140,85</b>	<b>€ 231.560,28</b>
altre spese di personale escluse	€ 33.733,59	€ 64.449,25	€ 53.320,33
<b>totale spese di personale soggette al limite</b>	<b>€ 201.533,16</b>	<b>€ 220.691,60</b>	<b>€ 178.239,95</b>
Spese Correnti	€ 713.335,01	€ 761.844,40	€ 731.988,60
incidenza % su spese correnti	28,25%	28,97%	24,35%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	169.528,62
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	47.635,82
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	14.395,84
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	
<b>totale</b>	<b>231.560,28</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.)	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	53.320,33
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	
12) altre contribuzioni regionali	
<b>totale</b>	<b>53.320,33</b>

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 20.07.2017 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2016 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	4,66	4,66	4,66
spesa per personale al netto di spese rimborsate	201.533,16	220.691,60	178.239,95
spesa corrente	713.335,00	761.844,40	731.988,60
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>43.247,46</b>	<b>47.358,71</b>	<b>38.248,92</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>28,25</b>	<b>28,97</b>	<b>24,35</b>

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta criticità.

Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

## Contrattazione Integrativa

L'Organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Con determinazione del Responsabile Ufficio personale n. 32 del 19.02.2016 è stato costituito il Fondo per le risorse decentrate e precisamente:

		FONDO 2016 RISORSE STABILI
Rif. Normativo	Descrizione	Importo
CCNL 22/01/2004 art. 31 comma 2	Risorse stabili al 22/01/2004	€ 10.564,69
CCNL 22/01/2004 art. 32 comma 1, art. 32 comma 2, art. 32 comma 7	0,62% Monte Salari 2001 + 0,50% Monte Salari 2001 + 0,20% Monte Salari 2001	€ 1.856,56
CCNL 09/5/2006 art. 4. comma 1	0,50% Monte Salari 2003	€ 949,35
CCNL 11/4/2008 art. 8 comma 2	0,60% Monte Salari 2005	€ 979,63
CCNL 05/10/2001 art. 4 comma 2	Assegni anzianità e ad personam cessati	€ 1.586,28
Dichiarazione congiunta 14 del CCNL 02-05	Progressioni orizzontali carico bilancio	€ 2.994,49
CCNL 1/4/99 art.15, comma 5	Integrazioni per incremento dotazione organica	€ -
Riduzione per trattamento accessorio personale ATA	Personale ATA transitato al Ministero dell'Istruzione	€ -
Riduzione per trattamento accessorio personale P.O.	Personale P.O. titolare di retribuzione di Posizione	-€ 1.151,26
Riduzione ex art. 9 comma 2 bis DL 78/2010 conv. L. 122/2010	Riduzioni per cessazioni 2014 rispetto 2010 Circolare RGS n. 12/2011	-€ 2.079,40
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>		<b>€ 15.700,34</b>

L'Organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

### Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2017:

l'Ente ha deliberato con atto di C.C. 14 del 21.04.2017 il programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

### Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del

Tuel.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto e precisamente:

<b>Descrizione dell'oggetto della spesa</b>	<b>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</b>	<b>Importo della spesa( euro)</b>
Corona alloro	Cerimonia 25 Aprile	€. 100,00
<b>TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE</b>		<b>€. 100,00</b>

#### **Contenimento delle spese**

Le previsioni per l'anno 2017 rispettano i limiti disposti dalla deliberazione di G.C. n. 16 del 27.03.2017 ad oggetto:

"Piano di razionalizzazione delle spese della Pubblica Amministrazione"

- dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.198,26	80%	239,65	100,00

- dall'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10. Nessuna spesa sostenuta.
- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm 3 agosto 2011.

"Fondo svalutazione crediti e dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12 ("Spending Review").

#### **o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 29.976,91 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,75%

<b>VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO</b>		
Entrate correnti Rendiconto 2015		
	<i>Titolo I</i>	€ 601.110,97
	<i>Titolo II</i>	€ 138.188,87
	<i>Titolo III</i>	€ 58.061,66
<b>Totale Entrate Correnti</b>		€ 797.361,50
<b>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)</b>		€ 47.841,69
<b>Interessi passivi</b>		€ 29.976,91
<b>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</b>		<b>3,75%</b>

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,75%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

#### **p) Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<b>Previsioni Iniziali</b>	<b>Previsioni Definitive</b>	<b>Somme impegnate</b>	<b>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</b>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
137.918,43	137.918,43	384,86	138.303,29	-99,8%

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	_____		
- altre risorse	_____	384,86	
<i>Totale</i>			384,86
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi statali	_____		
- contributi regionali	_____		
- contributi di altri	_____		
- altri mezzi di terzi	_____		
<i>Totale</i>			-
<b>Totale risorse</b>			384,86
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			384,86

**q) Servizi per conto terzi**

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute previdenziali al personale				
Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale c/terzi	86.767,07	104.691,53	86.767,07	104.691,53
Depositi cauzionali				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi				

**r) Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2015	2016	2017
4,58%	4,58%	4,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito	703,00	654,00	604,00
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	49,00	50,00	50,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>654,00</b>	<b>604,00</b>	<b>554,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	37,00	33,00	30,00
Quota capitale	49,00	50,00	50,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>86,00</b>	<b>83,00</b>	<b>80,00</b>

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	0,00
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	0,00
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	0,00
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	0,00
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	0,00
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	0,00
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	0,00
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	0,00
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

#### s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2017.

#### t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

#### Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

#### OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto con deliberazione n. 38 in data 11.05.2018, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"**.

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione

- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;
- d) CONSTATATO che dalle operazioni di verifica suddette è emersa la necessità di eliminare alcuni dei suddetti residui passivi reimputando l'esigibilità all'esercizio 2018, e come sinteticamente evidenziato nella tabella allegata sub B) e sotto riportata:

a) <b>ELENCO RESIDUI ATTIVI DA ELIMINARE</b>	€	203.714,27
b) <b>ELENCO RESIDUI PASSIVI DA ELIMINARE</b>	€	6,88
c) <b>ELENCO RESIDUI ATTIVI DA CONSERVARE</b>	€	221.151,43
d) <b>ELENCO RESIDUI PASSIVI DA CONSERVARE</b>	€	116.508,36
e) <b>ELENCO RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI AL 2017-FPV</b>	€	42.287,57
f) <b>ELENCO RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AL 2017-FPV</b>	€	0,00

L'operazione di riaccertamento suddetta comporta la necessità di costituire il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata di parte corrente e di conto capitale, e come di seguito specificato:

	REIMPUTAZIONE 2017	REIMPUTAZIONE 2018	REIMPUTAZIONE ESERCIZI SUCCESSIVI
Fondo pluriennale vincolato – Entrata corrente	€ 20.648,05	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato – Entrata conto capitale	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

#### Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito. (Allegato: Delibera 22 del 27.03.2017)

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2016 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2016 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	115.543,54
Riportati	221.151,43
Eliminati	203.714,27
Totale	540.409,24

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 540.409,24 al 31 dicembre 2016 ad Euro a 544.703,70 al 31 dicembre 2017.

### Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2017 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	183.543,51
Riportati	116.508,36
Eliminati	6,88
<b>Totale</b>	<b>300.058,75</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 300.058,75 al 31 dicembre 2016 a Euro 385.831,20 al 31 dicembre 2017;

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

## Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto evidenzia discordanze riportate nella nota informativa per le quali si richiede una attenta verifica e l'inserimento tra le passività potenziali in sede di utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2017.

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

## **L'INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2017**

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2017: **77,69**

### **PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI**

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore

del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

<b>RENDICONTO 2017</b>	
<b>Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2013</b>	

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO

9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

Il Revisore prende atto che anche per l'anno 2017 dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Revisore ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

#### **Resa del conto degli agenti contabili**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – Cassa Risparmio del Veneto e gli agenti contabili (Economo Comunale Finotti Paolo) hanno reso il Conto del Bilancio 2017 entro il 31.01.2018.

#### **Adempimenti fiscali**

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - o si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - o è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dall'Organo di Revisione, per via telematica in data \_\_\_\_\_ entro il termine previsto;

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

### **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2017 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2017 (G.C. 16 del 27.03.2017), alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## CONCLUSIONI

### L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE



(RAG. MICHELE ALBERTI)